ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE, TANAGRO, MONTE EREMITA, MARZANO-CONTURSI U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.: 0021957/2026 del: 02/11/2026
Firmatario: Maria Rosaria Ciaccio

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE · TANAGRO
MONTI EREMITA · MARZANO

PARERE N.
53/2026
del 30/10/2026

Spett.le **CAPACCIO PAESTUM**
PEC *protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it*

Oggetto: RICHIESTA PROT. 1858 DEL 16/09/2026

POTATURA DI RIFORMA PINETA LITORANEA PER LA BONIFICA AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE 175 E DI VIA POSEIDONIA IN COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM CON ATTIVITÀ MANUTENTIVE STRAORDINARIE INTERESSANTI I FILARI DI EUCALIPTO PERIMETRALI ALLA VIABILITÀ COSTIERA

SENTITO

IL RESPONSABILE TECNICO

RICHIAMATA la propria nomina in virtù del Decreto del Presidente dell'Ente Riserve "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano" n. 3 del 17/04/2026;

ATTESTATA, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/190, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione al procedimento *de quo*, nonché l'assenza di cause di astensione previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante l'"Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva, che allegate alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, di individuazione dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele –Persano", IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;
- i Piani di gestione e le Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000, approvati con deliberazione di GR n. 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024;

DATO ATTO che,

- con Decreto Presidenziale n. 8/2025, è stata designata la Struttura tecnico - scientifica dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, è di supporto all'Ente Riserve per la valutazione delle istanze di Nulla Osta Ambientale ai sensi della L.R. n. 33/1993 e di Sentito nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi del comma 7 dell'art.5 del DPR n. 357/1997;

PRESO ATTO

- della richiesta acquisita agli atti dell'Ente specificata in oggetto;

- dell'esame della citata istanza compiuto dai componenti della Struttura tecnico - scientifica che nella seduta del 26/10/2026, di cui al verbale n. 15/2026, si sono espressi come di seguito:

  [Con riguardo alla richiesta di sentito, la Struttura Tecnico-Scientifica, esaminata la nuova documentazione trasmessa e richiamato, quale precedente istruttorio, il parere n. 19/2026 del 23/02/2026, con il quale era stata rilevata la carenza degli elementi necessari a definire la significatività delle incidenze sugli habitat dunali della ZSC IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele",

  RILEVA CHE

  la nuova Valutazione di Incidenza, pur risultando maggiormente articolata sotto il profilo descrittivo, non appare pienamente coerente con la nuova configurazione progettuale, continuando a fare riferimento a interventi di ceduazione, all'allevamento dei polloni e ai ricacci post-ceduazione, mentre la relazione tecnica aggiornata individua quale intervento principale la potatura di riforma.

  La stessa Valutazione di Incidenza riconosce inoltre che parte dell'intervento interessa l'habitat prioritario 2270 e che, per l'esecuzione delle attività, tale habitat potrà essere interessato da calpestio. Tale interferenza viene considerata compatibile in ragione della finalità di messa in sicurezza dell'intervento, senza tuttavia fornire una valutazione quantitativa e spaziale dell'effettiva superficie interessata, delle modalità di accesso e lavorazione, del transito degli operatori e dei mezzi, dell'eventuale deposito temporaneo dei materiali vegetali e delle conseguenti alterazioni della componente vegetazionale e del sottobosco.*

  Non risulta pertanto adeguatamente dimostrato che le lavorazioni previste, considerate nella loro effettiva estensione e intensità, non determinino incidenze significative sugli habitat dunali e sulle specie di interesse comunitario presenti nel sito.

  La previsione di una sospensione delle attività dal 1° aprile al 30 giugno costituisce una misura cautelativa, ma non è di per sé sufficiente a superare le criticità sopra evidenziate né a dimostrare l'assenza di effetti significativi sull'integrità del sito Natura 2000.

  Per quanto sopra, la Struttura Tecnico-Scientifica esprime SENTITO NON FAVOREVOLE, ritenendo che la documentazione prodotta non consenta, allo stato, di escludere con ragionevole certezza effetti negativi significativi sugli habitat e sulle componenti naturalistiche tutelate dalla ZSC IT8050010].

Per le motivazioni indicate in premessa, preso atto del parere reso dalla Struttura tecnico-scientifica dell'Ente

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE

al rilascio del SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi del co. 7 art.5 DPR n.357/1997

relativamente alla procedura di cui in premessa, **ravvisando i motivi ostativi** innanzi riportati alla realizzazione dell'intervento per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000, ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019.

Il Responsabile Tecnico
arch. Maria Rosaria Ciao